

## Contributi scolastici delle famiglie: abusi inaccettabili

Cub Piemonte Ufficio Stampa

31-01-2013

***Il ministero dell'istruzione taglia i fondi alle scuole e molte, troppe, scuole si rivalgono sulle famiglie. La CUB Scuola denuncia il diffondersi di abusi inaccettabili***

I tagli ai finanziamenti alle scuole imposti dal governo producono a cascata comportamenti illegittimi da parte di diversi istituti scolastici.

Se la logica del governo è quella di "affamare la bestia", i morsi conseguenti ricadono sugli studenti e delle famiglie, in particolare su quelli a reddito più basso.

Siamo al momento delle iscrizioni e molte scuole chiedono, con le tasse di iscrizione, un "contributo" senza specificare che è facoltativo oppure mascherandolo con spese generali che poi, magari, non renderanno.

In alcuni casi si richiede una certificazione fiscale per esserne esenti; implicitamente si fa ritenere il contributo obbligatorio.

Per istituti tecnici e professionali il contributo è più gravoso in quanto giustificato dalla presenza di laboratori ecc... quando tali scuole sono, di norma, frequentate dai ceti meno abbienti.

La richiesta è viepiù odiosa se rivolta a corsi serali dove gli studenti sono in maggioranza immigrati, o figli di immigrati, in condizioni economiche non certo floride.

In realtà lo stesso Ministero con una [nota del 20 marzo 2012, che alleghiamo, ricorda che siffatti comportamenti sono illegali](#) ma molti, troppi dirigenti scolastici, forzano la normativa.

La CUB Scuola diffida i Dirigenti Scolastici a non darsi a pratiche simili e, assieme alle associazioni dei genitori e degli studenti, denuncerà tutti gli abusi dei quali verrà a conoscenza.

*Per la CUB Scuola Università Ricerca*

*Cosimo Scarinzi*